

Circolare Interna n. 98

Erba, 07 maggio 2020

► Al Gestore d'Istituto

➤ Sito d'Istituto www.istitutomanzoni.org
(Aree Docenti/ATA/ Studenti e Genitori)

OGGETTO: "La certificazione delle competenze del biennio dell'obbligo - Quadro di riferimento D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010"

Per debita conoscenza e al fine di una condivisione operativa e istituzionale, si porta all'attenzione delle SS. LL. la documentazione relativa alla certificazione in oggetto che, deve essere adottata dalle istituzioni scolastiche al termine di ogni anno scolastico.

Detta documentazione è costituita dal D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 e dall'allegato modello di Certificato delle Competenze di Base – acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

E' noto come il MIUR – Dipartimento per l'Istruzione – con D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010 abbia trasmesso alle Istituzioni scolastiche il modello di certificazione in oggetto, che ne costituisce parte integrante e che **dovrà essere rilasciato a richiesta dello studente interessato**. Con la presente nota sono fornite indicazioni operative nello specifico.

Al riguardo, si ricorda che l'allegato modello è portato a conoscenza delle SS. LL. docenti/ATA e dell'intera nostra Comunità scolastica con Circolare Interna n. 98 bis di pari data della presente.

Ci approssimiamo alla termine dell'anno scolastico, per cui siamo chiamati ad una serie di adempimenti, compreso l'obbligo per i consigli di classe di redigere la "Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione" da parte di quegli alunni che, avendo assolto l'obbligo scolastico e avendo compiuto il 16° anno di età, intendano immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi presso i centri per l'impiego (ex uffici di collocamento). Il modello di certificato è unico sul territorio nazionale.

In un passato non remoto, il Capo Dipartimento del MIUR, nel trasmettere **le indicazioni per una corretta compilazione del modello**, ha richiamato la particolare attenzione delle istituzioni scolastiche sui seguenti punti:

- il modello di certificato è compilato **per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore** di ogni tipo, ordine e indirizzo ed è **rilasciato a richiesta degli interessati, di tutti coloro che proseguono e/o non proseguono il percorso di studi;**
- per gli studenti che **hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola secondaria superiore**, le istituzioni scolastiche rilasciano, **d'ufficio**, soltanto l'**attestazione del**

proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Tale adempimento:

- risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento esplicitati in competenze;
- ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito al termine del percorso di istruzione obbligatoria e dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale);
- è un profilo formativo riferito a conoscenze e abilità intrecciate in competenze, piuttosto che a saperi e conoscenze declinati in una logica meramente contenutistica.

La valutazione degli "Assi Culturali" rileva necessariamente:

- didattica laboratoriale (intesa non solo come luogo fisico di apprendimento, ma come modello pedagogico che promuove processi di apprendimento in contesti operativi);
- progettazione delle unità formative di apprendimento;
- osservazioni in situazione;
- metodologie diverse;
- ricorso interdisciplinare;
- l'accentuazione della multidisciplinarietà (coniugare i saperi scientifici e tecnologici con quelli linguistici e storico sociali nel quadro dei 4 "Assi Culturali");
- prove oggettive e soggettive, per la verifica dell'acquisizione delle specifiche competenze trasversali;
- ricorso alla valutazione formativa e sommativa.

Articolo 1, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: la valutazione delle competenze da certificare «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» **(sic)**

I livelli di apprendimento di competenze che riguardano il settore dell'istruzione secondaria di 2° grado e, quindi, del nostro Istituto di Istruzione Superiore "A. Manzoni" di Erba (CO) sono: **il Livello 2° (Base)**, relativo alla certificazione del biennio e **il Livello 4° (Intermedio)**, relativo all'esame di Stato.

Si sintetizza di seguito, il Quadro dei "Livelli" di apprendimento e le relative "Corrispondenze".

Livelli **CORRISPONDENZE**

Livelli **“BASE”** (Livelli 1° – 2°: **Compiti semplici**)

Livello I	Licenza media
Livello II	Certificazione biennio (Istruzione secondaria 2° Grado)

Livelli **“INTERMEDIO”** (Livelli 3° – 4°: **Compiti ben definiti e sistematici**)

Livello III	Qualifica
Livello IV	Esame di Stato - Istruzione secondaria 2° Grado

Livelli **“AVANZATO”** (Livelli 5° – 6°: **Compiti e problemi diversi e più opportuni**)

Livello V	I.T.S. (Istruzione Tecnica Superiore)
Livello VI	Laurea breve

Livelli **“ALTAMENTE SPECIALIZZATO”** (Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate e con molti fattori di interazione)

Livello VII	Laurea
Livello VIII	Master

Principali parole chiave che contraddistinguono i livelli di padronanza

Livelli	Livelli	Complessità dei compiti	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Ricordo
	2	Compiti semplici	Autonomia e guida in caso di necessità	Ricordo
Intermedio	3	Compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti	In autonomia	Comprensione
	4	Compiti e problemi ben definiti e non sistematici	Indipendente e in base alle mie necessità	Comprensione
Avanzato	5	Compiti e problemi diversi	Guida per gli altri	Applicazione
	6	Compiti più opportuni	Capacità di adattarsi agli altri in un contesto complesso	Valutazione
Altamente specializzato	7	Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate	Integrazione per contribuire alla prassi professionale e per guidare gli altri	Creazione
	8	Risoluzione di problemi complessi con molti fattori di interazione	Proposta di nuove idee e processi nell'ambito specifico	Creazione

All'interno del suindicato quadro di riferimento nazionale ed europeo trova piena e legittima cittadinanza **la didattica** per competenze, **ufficialmente stabilita** nell'ordinamento

giuridico italiano con il Decreto n. 139 del 22/8/2007, noto come "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che all'art. 1 così recita: 'L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all' articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

All'art. 2 si fa riferimento all'acquisizione dei saperi e delle competenze al termine dell'obbligo scolastico, indicando che: "i saperi e le competenze, sono articolati in conoscenze e abilità", con l'indicazione degli assi culturali di riferimento.

La valutazione per competenze mira a valorizzare gli aspetti legati indissolubilmente al saper fare e al saper essere, rilevabili principalmente in situazioni di contesto. Diversamente dalla valutazione docimologica basata prevalentemente su aspetti meramente contenutistici delle singole discipline.

A latere di questi aspetti meramente metodologico-didattici, ve ne sono altri, di non secondaria importanza, di natura squisitamente giuridica. Trattasi dell'obbligo per le scuole, a decidere, nei confronti di ogni singolo alunno, se ricorrono le condizioni per il rilascio del certificato di 'assolvimento' dell'obbligo d'istruzione o di 'proscioglimento' dell'obbligo d'istruzione.

Proviamo a fornire qualche ragguaglio in merito, a maggior chiarimento di quanto sopraesposto (utile anche per il settore amministrativo d'istituto)

► **ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE** - Tale certificazione sarà rilasciata nei confronti di quegli alunni che, nel corso dell'anno solare di riferimento, avranno compiuto 16 anni e, in sede di scrutinio di giugno, saranno stati ammessi alla frequenza della classe III. Il Dirigente Scolastico, previa delibera del consiglio di classe, rilascerà a richiesta dell'interessato il 'Certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione', secondo il **Modello allegato al D.M. 9/2010.**

► **PROSCIoglimento DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE** - Tale certificazione sarà rilasciata nei confronti di quegli alunni che nel corso dell'anno solare di riferimento, anche se non ammessi alla frequenza della classe III, dimostrino di aver frequentato comunque 10 anni di scuola dell'obbligo indipendentemente dall'ordine e grado di scuola attualmente frequentato (per esempio alunni regolarmente scrutinati nel corso dei 10 anni, ma con una o più 'non ammissioni' alla classe successiva). Medesima certificazione verrà rilasciata d'ufficio anche nei confronti di alunni che, avendo compiuto il 18° anno di età e avendo assolto al diritto-dovere di cui alla Legge 53/2003, non siano stati scrutinati al termine della seconda classe della scuola secondaria superiore. **In tal caso il D.S. dovrà rilasciare d'ufficio 'l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo d'istruzione', corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio;**

La certificazione di Proscioglimento dell'obbligo d'istruzione attiene anche al **NON ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE.** Tale ipotesi ricorre nei confronti di alunni che nel corso dell'anno solare di riferimento, pur avendo compiuto 16 anni, non siano stati regolarmente scrutinati in uno o più anni all'interno del decennio a seguito di mancata o irregolare frequenza. Vedasi, per esempio, gli alunni che hanno superato il 25% di assenze del monte ore annuale personalizzato (mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato). La disposizione relativa alla validità o meno dell'anno scolastico, ha trovato applicazione per la scuola secondaria superiore ai sensi dell' art.14, comma 7, del

Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 - "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo" (sic).

La presente nota sarà oggetto di riflessione nel corso del Collegio del 19 maggio p.v.

Con riserva di successive, tempestive comunicazioni al riguardo, segnatamente per quanto attiene al coinvolgimento del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Tommaso Scognamiglio